



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Università degli Studi di Messina, con sede in Messina, Piazza Pugliatti, 1, 98122 Messina - P. IVA 00724160833, di seguito indicata come "Università", rappresentata dal Rettore, Prof. Salvatore Cuzzocrea

E

Confimpresa Euromed, con sede in Roma – Via Cesare Giulio Viola n. 48 con sede amministrativa e direzione in Agrigento Via G. Amendola n.37 codice fiscale 93021030841, di seguito indicata come "Confimpresa", rappresentata dal Presidente, Dott. Alessio Lattuca;
entrambe congiuntamente definite anche "le Parti"

Premesso che

- Confimpresa - Confederazione Italiana della Piccola Media Impresa e dell'Artigianato - è l'Associazione che rappresenta e tutela gli interessi delle imprese con iniziative, servizi ed interventi politico sindacali, e che col sistema di rappresentanza di Confimpresa Euromed si articola sia a livello territoriale che categoriale, garantendo l'assistenza alle imprese associate relativamente alle tematiche di carattere locale e ai conseguenti rapporti con le istituzioni pubbliche e con gli altri soggetti privati, oltre ad offrire alle stesse tutti i servizi direttamente connessi con la gestione aziendale;
- l'Università, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto (commi 2 e 3), "*organizza l'attività didattica e di ricerca, di base ed applicata, e ne favorisce lo sviluppo e la loro reciproca integrazione predisponendo i mezzi ed i servizi necessari, nonché garantisce l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della collettività, per favorire il progresso culturale, scientifico, economico e sociale*";
- l'Università persegue, quindi, una terza missione, opera cioè per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza e della ricerca per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;
- uno dei compiti fondamentali dell'Università nel contesto della terza missione è la verifica e l'incentivazione delle relative attività, nonché il consolidamento e l'ampliamento delle forme di interazione con il territorio;
- la valorizzazione della ricerca – intesa come insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza prodotta con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali – si svolge attraverso molteplici processi, tra cui la collaborazione con intermediari territoriali, e richiede una sistematica interazione con soggetti diversi;
- l'Università, pertanto, favorisce la competitività del sistema produttivo, con un insieme integrato di azioni sul piano formativo, fornendo alle imprese professionalità innovative -

adeguandone il livello di chi già vi opera – e concorrendo alla formazione della nuova classe imprenditoriale, in linea anche con la strategia “UE 2030”;

- i documenti della Commissione europea sulla futura strategia “UE 2030”, infatti, nei vari passaggi, prevedono una più stretta cooperazione tra Università e imprenditorialità, una maggiore apertura al cambiamento – quali condizioni idonee a favorirne “innovazione e creatività” anche tramite incentivi alla creazione di imprese, basate sulla conoscenza, lo sviluppo di nuove competenze - nonché la diffusione di una cultura più imprenditoriale, ispirata da un atteggiamento maggiormente positivo verso il rischio e dalla capacità di:
 - ✓ innovare e valorizzare i centri di competenza tecnologici (CCT);
 - ✓ stimolare la formazione tecnica e manageriale, di sostenere l’auto-imprenditorialità, anche attraverso la creazione sia di HUB per l’innovazione che di incubatori d’impresa;
 - ✓ promuovere la specializzazione tecnica e manageriale dei profili in uscita dagli studi universitari, attraverso percorsi di alta formazione e sostegno all’auto imprenditorialità in particolare con azioni volte a:
 - *attivare una scuola di alta formazione, di livello internazionale, finalizzata a garantire ai giovani neolaureati un efficace inserimento in un mondo del lavoro globale; ideare e implementare azioni formative per la formazione manageriale del sistema imprenditoriale sia locale che internazionale; - creare un “centro di eccellenza tematico” in grado di attrarre studenti, ricercatori, professionisti e imprenditori di livello internazionale, a partire dall’area del bacino del Mediterraneo; - ideare e implementare azioni di sostegno all’auto imprenditorialità, anche mediante l’organizzazione ed erogazione di servizi e facilitazioni ai neo imprenditori ed agli aspiranti imprenditori; - attivare un “Accordo Quadro” per porre in essere congiuntamente azioni di sistema, finalizzate a massimizzare le sinergie tra il mondo accademico e quello delle attività produttive, anche con il reciproco obiettivo di migliorare e potenziare il sistema di placement ed attivazione dei tirocini a favore di laureandi e laureati, dei corsi di studio dell’Ateneo; - integrare l’offerta didattica dell’Ateneo con moduli formativi rispondenti alle realtà lavorative nei vari settori merceologici di riferimento del territorio; adeguare un linguaggio condiviso sulle competenze in uscita degli studenti, tale da facilitarne il placement; - potenziare la formazione di figure professionali per meglio gestire e migliorare i processi produttivi delle imprese; - arricchire il sistema di orientamento in ingresso ed in uscita dell’Ateneo, fornendo una migliore conoscenza del funzionamento del mercato del lavoro e rendendo gli studenti maggiormente consapevoli delle proprie scelte professionali; - avvicinare, compatibilmente con la normativa vigente e il regolamento di Ateneo, le imprese ai laboratori di ricerca ai fini della implementazione delle relazioni e del trasferimento della conoscenza di*

avanguardia nelle attività produttive; - modulare le linee caratterizzanti del progetto così da accrescere e valorizzare il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico, le competenze professionali delle persone lungo tutto l'arco della vita; - formare risorse umane dotate di alte conoscenze ed elevata cultura di base, nonché di competenze professionali, idonee ad accedere al mondo del lavoro;

- le Parti, in considerazione di quanto sopra, intendono intraprendere tra di esse una collaborazione mediante la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, volta al fine di:
 - ✓ sviluppare azioni comuni tese a far sì che, sviluppo socio-economico, innovazione, sostenibilità, formazione, informazione e ricerca, assumano un ruolo realmente primario negli obiettivi programmatici del Paese, in generale, e delle istituzioni regionali e locali, assegnando, in particolare, valore strategico alla conoscenza ed al capitale umano, effettivo e concreto;
 - ✓ attivare occasioni di confronto per veicolare l'istituzione di una **“Cattedra Unesco”** in Sicilia e promuovere la collaborazione internazionale interuniversitaria e l'organizzazione in rete per rilanciare le capacità istituzionali attraverso la condivisione di conoscenze e il lavoro collaborativo;
 - ✓ attivare un programma di azione, avvalendosi anche di esperti e mediatori tra il mondo accademico e la società, per generare innovazione mediante l'arricchimento dei programmi universitari già esistenti e promuovendo, allo stesso tempo, la diversità culturale, in particolare nelle aree collegate ai settori di competenza dell'UNESCO, quali *“educazione, scienze naturali e sociali, cultura e comunicazione”*;
 - ✓ co-organizzare la **Conferenza “Mezzogiorno & Mediterraneo”** quale momento significativo di confronto e dibattito tra istituzioni e soggetti pubblici e privati, nel quale si affronterà il tema relativo alle opportunità offerte *“Next Generation Eu”* per le future generazioni e per lo sviluppo del nostro Paese, alla luce delle ragioni che impongono di investire in tecnologia e innovazione;
 - ✓ condividere percorsi formativi, di ricerca e di trasferimento tecnologico, per favorire collaborative forme strutturate tra Università e sistema di imprese, coordinando le iniziative e le attività così da evitare la frammentazione degli interventi, ottimizzandone le risorse impiegate attraverso anche un grado di formazione più mirata con riferimento alla quale le Università sono diventate le vere protagoniste della *“meritocrazia”* e, pertanto, hanno una nuova *mission* nell'impiegabilità in azienda dei laureati che hanno necessità di formazione interdisciplinare sul *problem solving* e sul lavoro in *team*;
 - ✓ porre in essere, nel post-emergenza sanitaria, azioni comuni mirate al sostegno dei processi di ripresa, innovazione e gestione, per le aziende del territorio nell'ambito della

digitalizzazione e industria 4.0, della riorganizzazione e nuove strategie, dello smart working, della ricerca e trasferimento della conoscenza;

- la collaborazione tra Università e Confimpresa sarà, inoltre, finalizzata a favorire:
 - ✓ il sostegno all'innovazione dei processi aziendali (amministrazione, finanza, controllo, *marketing* e distribuzione, ecc.) e dei prodotti/servizi aziendali, anche attraverso la sperimentazione e l'impiego di nuove tecnologie, mediante la partecipazione congiunta a bandi ed opportunità di finanziamento, sia pubblici che privati (mediante banche, intermediari finanziari, *fintech*, *venture capitalist*, *private equity*, ecc.);
 - ✓ la sostenibilità ambientale, economica e finanziaria, quali obiettivi utili a contribuire alla ripresa post-emergenza sanitaria e alla definizione di un nuovo assetto socio-economico del territorio e del tessuto produttivo, allo sviluppo dell'economia circolare, nonché di nuove opportunità di sviluppo e innovazione, mettendo a valore le competenze generate dalla formazione e dalla ricerca universitaria, anche mediante incubatori di impresa;
 - ✓ lo sviluppo e la promozione delle attività di intervento sociale e di sostegno al benessere di cittadini e famiglie, anche attraverso il Terzo Settore e gli attori del volontariato.

Tutto ciò premesso le Parti indicate in epigrafe

Convengono e stipulano quanto Segue

Articolo 1 - Finalità

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, l'Università e Confimpresa intendono avviare un innovativo processo di cooperazione, importante di per sé, ma ancora di più nell'attuale fase - molto delicata e molto complessa - di post-emergenza sanitaria.

Nell'attuale difficile fase, piena di incognite, occorrerà impegnare il massimo sforzo e reciprocità per attivare processi di ripresa della crescita soprattutto a vantaggio delle piccole e medie imprese, che necessitano, oltre a sostegni di carattere finanziario e normativo, anche di concreta assistenza per favorire processi di innovazione ad esse indispensabili. A tal fine il supporto dell'Università, in termini di "*assistenza, accompagnamento all'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti delle imprese*", assume una strategica rilevanza per il prosieguo delle attività imprenditoriali.

Il presente Protocollo d'intesa consentirà così, eliminandone le barriere, di unire il mondo del lavoro e della produzione a quello dell'Università e della Ricerca, dando vita, non solo ad una virtuosa collaborazione tra Imprese e Università, ma risultando altresì un ideale modello di interazione fra attori fondamentali dei processi di sviluppo, che potrà ulteriormente arricchirsi con la partecipazione attiva della comunità.

Per le suindicate finalità le Parti verificheranno la possibilità di attivare altre forme di collaborazione per promuovere iniziative volte ad incrementare le possibilità di *placement* dei laureati e daranno la massima pubblicità al presente protocollo.

Articolo 2 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano ad attivare periodici studi ed incontri finalizzati, tra l'altro, anche a veicolare l'istituzione di una "**Cattedra Unesco**" in Sicilia nonché a realizzare e promuovere la Conferenza "**Mezzogiorno&Mediterraneo**" per meglio orientare gli studenti delle scuole superiori, favorendo loro una maggiore consapevolezza sugli sbocchi professionali dei corsi di studio, sui comportamenti delle classi dirigenti, sulle dinamiche sociali, sui diritti, sul lavoro, sulla condizione giovanile. A tale proposito la Conferenza, ad ogni appuntamento, aprirà un focus sulla "*Questione Meridionale*" per valutare l'incidenza del **Recovery Fund**, delle potenzialità del **Next Generation Fund** ai fini della riduzione del divario economico sociale con il resto del Paese e dell'Europa.

Le Parti, inoltre, tramite le competenti strutture s'impegnano a potenziare le iniziative, anche se svolte in modo decentrato, al fine di realizzare un **progetto Laurea/Impresa** utile ad incrementare l'incontro fra studenti/laureati e imprese per attività di *stages*, *tirocini* e *placement*. Il progetto potrà includere specifiche azioni progettuali (come per esempio, Laurea-Impresa, Job&Career, Fixo, ecc.), attività di sportello e forme diverse di attività tese a favorire l'incrocio di domanda e offerta. Le Parti, si impegnano reciprocamente a rendere gli *stages* nelle aziende adeguatamente duraturi così da rispondere in modo appropriato alle esigenze del processo formativo, facilitando l'inserimento negli *stages* di un numero più ampio possibile di studenti.

I firmatari del presente Protocollo verificheranno, inoltre, la possibilità di attivare altre forme di collaborazione per promuovere iniziative volte al miglioramento delle possibilità di *placement* dei laureati, quali per esempio: la diffusione tra gli studenti di possibili temi di tesi di laurea magistrali, rilevanti per le aziende associate a Confimpresa; l'organizzazione e co-progettazione di eventi di formazione/informazione sui temi delle Politiche Attive di Orientamento, Lavoro, Contrattazione Collettiva, ecc.; l'inserimento di Confimpresa tra i soggetti coinvolti negli incontri con le parti sociali organizzati dai Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo, ove rilevante con le finalità formative del CdS.

L'Università si impegna a rendere evidente sul sito internet di riferimento le finalità e gli obiettivi del presente Protocollo.

Articolo 3 – Comitato Scientifico e Comitato di gestione

È istituito un **Comitato Scientifico** per la co-organizzazione della "**Conferenza Mezzogiorno&Mediterraneo**" ed un **Comitato di gestione del progetto Laurea/Impresa**.

Le Parti nomineranno successivamente i rispettivi rappresentanti nel Comitato Scientifico e nel Comitato di Gestione.

Le Parti convengono di affidare al Comitato Scientifico l'incarico di favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente Protocollo in considerazione dell'importanza assegnata ai temi suesposti, composto direttamente dal Rettore dell'Università, o da un suo delegato, e dal Presidente dell'Associazione, assistiti dai relativi staff tecnici.

Il Comitato, che dovrà riunirsi almeno una volta a trimestre, avrà il compito di sovrintendere a tutti gli argomenti oggetto del presente Protocollo, assegnando o assumendo l'impegno di progettare e programmare le iniziative che rientrano nell'ambito di esso e di curarne e verificarne lo stato di attuazione.

Per ciascuna priorità e azione prevista dal presente Protocollo saranno di volta in volta, predisposti progetti esecutivi per l'implementazione delle relative attività e definite le modalità di coordinamento. Al termine di ogni anno d'attività verrà redatto un sintetico *report* sulle azioni svolte e i risultati conseguiti.

Le Parti convengono di affidare al Comitato di Gestione del progetto Laurea/Impresa la responsabilità e la funzione di monitoraggio sul raggiungimento dei risultati di cui agli obiettivi sopra descritti.

Il Comitato proporrà di volta in volta le migliori soluzioni organizzative e tecniche e individuerà i propri referenti interni cui affidare le fasi.

Il Comitato di gestione si riunisce almeno una volta l'anno. Potrà essere convocato da una delle due parti, in qualsiasi momento, in relazione alle circostanze ed alle esigenze che potranno verificarsi e si considererà valido in presenza di almeno un rappresentante per ciascuna Parte.

Articolo 4 - Durata – recesso - rinnovo

Il presente Protocollo di intesa ha una durata di 2 (due) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso¹.

Le Parti hanno diritto di recedere unilateralmente dal presente Protocollo in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi, da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Al termine del periodo i sottoscrittori analizzeranno i risultati raggiunti e potranno decidere di rinnovare l'accordo, mediante la sottoscrizione di un nuovo atto scritto. In ogni caso, dopo la verifica

¹ Poiché la firma viene apposta in modalità elettronica, in difetto di contestualità spazio/temporale, gli effetti e la durata decorrono dalla data di archiviazione/marcatura temporale da parte dell'ultimo sottoscrittore, che pertanto si impegna a darne comunicazione immediata all'altra parte.

potrà essere concordata per iscritto una proroga per il completamento di alcune azioni, nel caso fossero stati raggiunti risultati parziali.

Le Parti convengono di escludere espressamente la possibilità di tacito rinnovo.

Articolo 5 - Trattamento dei dati personali

Le Parti provvederanno al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri reciproci fini e nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento (UE) sulla protezione dei dati n. 679/2016.

Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati raccolti nell'ambito delle attività e servizi oggetto del presente Protocollo verranno trattati esclusivamente per le finalità strumentali allo svolgimento di dette attività e servizi. Ciascuna Parte tratterà i dati personali in qualità di titolare autonomo del trattamento.

I dati verranno conservati per tutta la durata dell'accordo stesso e successivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria.

Articolo 6 – Registrazione e Bollo

Le spese di registrazione del presente Protocollo, da sostenere all'occorrenza, si intendono a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico di Confimpresa e verrà assolta virtualmente, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 67760 del 2010, dall'Università, alla quale Confimpresa si impegna a rifondere il relativo importo pari ad € 32,00, entro 30 giorni dalla stipula, mediante bonifico bancario intestato all'Università sul conto corrente di Ateneo (IBAN: IT16W 02008 16511 000300029177), indicando nella causale del bonifico la ragione sociale dell'Ente che effettua il versamento e l'oggetto a cui si riferisce.

Articolo 7 – Responsabilità amministrativa

Le Parti si impegnano reciprocamente ad adottare, nell'ambito della rispettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Articolo 8 – Controversie e Foro competente

Nel caso in cui una qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'esecuzione o all'interpretazione del presente Protocollo o con riferimento al medesimo, i rappresentanti delle Parti appositamente nominati si incontreranno al fine di comporre amichevolmente la controversia.



Nel caso in cui ciò non sia possibile le controversie saranno devolute alla competenza del Foro di Messina.

Per l'Università degli Studi di Messina

Il Rettore

Prof. Salvatore Cuzzocrea

Per Confimpresa Euromed

Il Presidente

Alessio Lattuca